

**Tim Challies**

**Sii d'eseempio:  
una grande sfida  
per il giovane  
credente**



— La **via** della **vita** —

**ADI**Media

*Titolo originale:*

“Set an example”

© 2017 by Tim Challies. All rights reserved.

Published by Cruciform Press, Minneapolis, Minnesota U.S.A.

*Edizione italiana*

“Sii d’esempio: una grande sfida per il giovane credente”

© ADI-Media

Via della Formica, 23 - 00155 Roma

Tel. 06 2251825 - 06 2284970

Fax 06 2251432

Email: [adi@adi-media.it](mailto:adi@adi-media.it)

Internet: [www.adi-media.it](http://www.adi-media.it)

*Servizio Pubblicazioni delle*

*Chiese Cristiane Evangeliche*

“Assemblee di Dio in Italia”

Dicembre 2021 - Tutti i Diritti Riservati

*Traduzione:* a cura dell’Editore - V.M.

Tutte le citazioni bibliche, a meno che non sia indicato diversamente, sono tratte dalla Bibbia Versione **Riveduta 2020** (R2)

© ADI-Media, Roma 2020

Stampa: Rotomail Italia S.p.A. – Vignate (MI)

ISBN 978 88 3306 245 7

# Introduzione

## LA VOCAZIONE DI UN ARTISTA

Sono sempre stato un pessimo pittore, senza la speranza di qualche minimo miglioramento. Nelle mie lezioni al liceo artistico l'insegnante affidava il compito di studiare una macchina o una forma umana o una ciotola di frutta. Il nostro compito era di osservare e poi dipingere. Io facevo quello che diceva lei. Guardavo il soggetto, lo studiavo, osservavo la sua forma, le sue curve, i suoi angoli, i suoi colori, le sue ombre. Ma quando mettevo il pennello sulla carta, il risultato non aveva mai l'aspetto che doveva avere. Non sembrava realistico, non si sapeva bene quale stile avesse: impressionista, astratto... era un lavoro indefinibile. Anzi, sembrava soltanto un pastrocchio. È per una buona ragione che non ho frequentato il corso di belle arti al college, in modo da poter perseguire la cul-

tura generale: inglese, storia, materie umanistiche; sapevo che, era quello il mio posto.

Eppure, c'è ancora un'area in cui so di avere la vocazione dell'artista. Posso non avere l'occhio, la mano, l'abilità per la pittura, ma credo che Dio mi abbia dato tutto ciò di cui ho bisogno per avere successo in quest'altra forma d'arte. Il teologo e filosofo evangelico Francis Schaeffer la descrive così:

*Nessuna opera d'arte è più importante della vita stessa del cristiano, e ogni credente rigenerato dallo Spirito Santo è chiamato a essere un artista in questo senso... La vita di un figlio di Dio deve essere una realtà di verità e anche una di bellezza in mezzo ad un mondo perduto e disperato.*

Questa è un'opera d'arte che voglio creare. Questa è un'opera d'arte che Dio chiama ed equipaggia ognuno di noi a creare. Fallo anche tu!

Ho preparato questo piccolo studio pensando, innanzitutto, ai cristiani più giovani. Se hai sedici o diciotto anni o hai vent'anni, se sei al liceo o all'università o ti stai preparando al matrimonio e alla carriera, voglio parlare con te. Spero che ascolterai

ciò che dico e che presterai attenzione. Soprattutto, spero che leggerai i passi delle Scritture cui faccio riferimento, che pregherai Dio alla luce di essi e chiederai al Signore di aiutarti ad applicarli alla tua vita. Dopotutto, poiché sono parole di Dio, esse ti sono rivolte per incoraggiarti a osservare la volontà del Signore.

Mentre proseguiamo, voglio concentrarmi su un brano chiave del Nuovo Testamento. Questo sarà il nostro tema e vi ritorneremo spesso e volentieri:

“... Nessuno disprezzi la tua giovinezza; ma sii d'esempio ai credenti, nel parlare, nel comportamento, nell'amore, nella fede, nella castità” (I Timoteo 4:11, 12).

In queste parole scopriamo e impariamo l'arte della formazione di un carattere cristiano, individuiamo il vero significato di termini come “modellare” e “imitare”, l'importanza di studiare una forma e cercare di riprodurla. Ma quest'arte non è da applicare sulla carta o sulla tela; essa è l'arte di vivere una vita cristiana secondo l'Evangelo e la tela sulla quale riprodurla la tua vita stessa.

Prima di chiudere questa introduzione, però, dobbiamo tornare indietro di qualche riga. Nel versetto 7 dello stesso capitolo Paolo utilizza una metafora diversa. S'incammina lungo il corridoio dalla sala d'arte per raggiungere la sala dei pesi, passiamo da una galleria piena di modelli da seguire alla sala pesi di una palestra, infatti leggiamo:

“... Esercitatevi invece alla pietà; perché l'esercizio fisico è utile a poca cosa, mentre la pietà è utile a ogni cosa, avendo la promessa della vita presente e di quella a venire”  
(I Timoteo 4:7, 8).

L'allenamento fisico è buono, sia che ci si alleni per aumentare la forza, la velocità, l'agilità o la resistenza; ma questo tipo di allenamento fisico, la preparazione atletica, deve passare in secondo piano rispetto a quello spirituale, all'esercizio della pietà. Formare il tuo carattere cristiano è molto più importante che scolpire il tuo corpo. Il tipo di formazione che interessa maggiormente il Signore non è fisica, ma spirituale. Entrambi sono buone, ma una è migliore.

Ci sono molte e buone maniere per investire il tuo tempo in questa fase della vita, e non solo, ma nessuno è migliore della ricerca della pietà. Come abbiamo visto nel nostro versetto chiave, la Bibbia ti chiama a essere un esempio in parole, condotta, amore, fede e purezza. Vedremo che questi cinque termini si applicano al tuo essere interiore ed esteriore, a ciò che pensi e a ciò che dici, a ciò che è nascosto nel tuo cuore e ciò che viene trasmesso dalla tua vita attraverso il tuo comportamento. Vedremo che Dio ha concepito la tua vita come una tela, lo scenario per dipingere una meravigliosa opera d'arte e si aspetta, inoltre, che quest'opera d'arte sia vista, ammirata e imitata.

Spero che rimarrai con me per imparare come allenarti a essere un esempio per gli altri, anche per persone molto più grandi di te.

## CAPITOLO 1

# Essere d'esempio

Come sapete, il nostro brano chiave è I Timoteo 4:11, 12, dove è scritto: “Nessuno disprezzi la tua giovinezza; ma sii d'esempio ai credenti, nel parlare, nel comportamento, nell'amore, nella fede, nella castità”. Quello che vogliamo fare, prima di tutto, è scavare nel significato di queste cinque parole, queste cinque espressioni della personalità in cui Paolo sfida Timoteo a essere esemplare. Ma prima di prendere in esame da vicino questi modi di essere, abbiamo una serie di altre questioni da risolvere. Che cosa intende Paolo quando si riferisce a Timoteo come giovane? Perché Timoteo deve preoccuparsi di essere disprezzato? E cosa significa per Timoteo essere un esempio? Soltanto dopo aver risposto a queste domande preliminari, saremo pronti a considerare i tratti del carattere

che Timoteo deve esemplificare: parola, condotta, amore, fede e purezza.

## LA QUESTIONE DELLA GIOVINEZZA

Dobbiamo fare un piccolo passo indietro per stabilire il contesto del nostro brano. Stiamo leggendo una lettera di duemila anni fa scritta dall'apostolo Paolo al pastore Timoteo. Paolo è l'uomo più anziano, il mentore, mentre Timoteo è l'uomo più giovane, il discepolo. Paolo ha viaggiato con Timoteo, insegnato con lui, sofferto con lui, fondato e curato chiese insieme con lui. Sono stati insieme così a lungo e attraverso così tante cose che più tardi Paolo può ricordargli:

“Hai seguito da vicino il mio insegnamento,  
la mia condotta, i miei propositi, la mia fede,  
la mia pazienza, il mio amore, la mia costanza,  
le mie persecuzioni, le mie sofferenze”  
(II Timoteo 3:10, 11).

Paolo era un esempio di vita cristiana autentica e Timoteo lo ha imitato. Ora Timoteo si sta stabilendo come pastore della chiesa di Efeso men-

tre Paolo ha proseguito il suo servizio per portare l'Evangelo ancora più lontano, per fondare ancora più chiese.

Ma Paolo è un buon mentore, un buon amico. Anche se è andato avanti, non ha dimenticato Timoteo. Conosce i suoi punti di forza e le sue debolezze, le sue lotte e le sue tentazioni. Sa anche tutto della sua chiamata come pastore e conduttore di chiesa. Tutto questo gli viene in mente quando si siede a scrivere questa lettera d'incoraggiamento, di guida e di istruzione. Quando arriviamo al nostro brano, sentiamo Paolo dire a Timoteo: "Nessuno disprezzi la tua giovinezza ...". Questo è un comando, un ordine: "Non permetterlo! Non permettere a nessuno in quella chiesa di disprezzarti per la tua giovinezza".

Oggi leggiamo la parola "giovinezza" e immaginiamo Timoteo come un ragazzo nella tarda adolescenza o nei primi vent'anni, un responsabile del gruppo dei giovani o, forse, appena agli inizi della Scuola Biblica e del ministero. Leggendo la vita di Paolo e facendo un po' di matematica di base, però, ci rendiamo conto che Timoteo era un po' più vecchio, probabilmente più vicino ai trent'anni. Per noi è un adulto, ma in quella cul-

tura potrebbe anche essere stato un giovane dalla faccia fresca che stava per laurearsi. Ai tempi di Timoteo, i quarant'anni erano considerati l'età della maturità e coloro che erano più anziani non erano inclini a pensare bene di chiunque fosse più giovane. Certamente non erano propensi a pensare che le persone più giovani potessero essere un valido esempio da seguire. Anche i cristiani sarebbero tentati di credere che la maturità di carattere richieda almeno quarant'anni di età. In ogni caso, a quei giorni e in quella cultura, Timoteo era considerato un giovane.

## **NON ARRENDERTI DI FRONTE ALLE BASSE ASPETTATIVE**

Ma ancora Paolo gli dice: “Nessuno disprezzi la tua giovinezza”. Se la parola “disprezzare” può sembrare un po' forte, ma il senso è quello di “disdegnare”, “dare poco valore a qualcuno o qualcosa”. Se volessimo addolcire un po' la pillola, potremmo proporre alternative come “guardare dall'alto in basso” o “trattare con disistima” ... Timoteo deve dare insegnamenti ed esortazioni, presiedere il collegio degli anziani e riprendere chi si

comporta in modo sconveniente, a maggior ragione deve avere tutta l'autorità morale che una vita cristiana esemplare conferisce anche a un giovane, deve fare in modo da non dare ad alcuno l'occasione di disprezzare la sua giovinezza. Paolo non vuole che Timoteo dia alla gente un motivo per guardarlo dall'alto in basso perché è giovane. Non vuole che Timoteo si arrenda di fronte alle basse aspettative che potrebbero nutrire nei suoi confronti, magari anche perché è un po' timido (cfr. I Corinzi 16:10, 11), o che faccia cose sbagliate e dia loro motivo di dire: "Lo sapevamo! Sapevamo che l'avrebbe fatto, è così giovane!".

Hai mai provato qualcosa del genere? Hai sentito il peso e il dolore generato in te a causa di questa scarsa considerazione nei tuoi riguardi? Hai incontrato persone più grandi che si comportano come se non ci fosse nulla da imparare da te? e non quando avevi soltanto sedici o diciotto o ventidue anni! Ti sei sentito come se non avessi alcun contributo da dare, come se qualsiasi cosa tu avessi detto generasse soltanto silenzi imbarazzanti o occhi roteanti? Ti sei convinto che le persone più anziane ti guardino dall'alto in basso per nessuna ragione migliore del fatto che sei giovane? Proba-

bilmente lo hai fatto in un'occasione o in un'altra è sicuramente avvenuto anche a te. Allora continua a leggere. Continua a leggere perché quello che Paolo dice dopo è bello e controcorrente. Non dice a Timoteo di pretendere il rispetto di quei cristiani più anziani ingiungendo lor di fare così e basta. Non permette a Timoteo di sentirsi dispiaciuto per sé stesso o di supplicare quelle persone più anziane di rispettarlo. No, Paolo ha una soluzione notevolmente migliore.

## **COME DARE L'ESEMPIO**

“Che nessuno ti disprezzi per la tua giovinezza, ma sii d'esempio ai credenti...”. Come deve fare Timoteo per evitare la tendenza degli anziani alla mancanza di rispetto nei suoi riguardi? Come può evitare di trovarsi in una posizione in cui ha fatto un errore e tutti lo guardano con quello sguardo della serie: “Te l'avevo detto”? Lo può fare acquistando autorevolezza attraverso il suo esempio. Servendo come modello di pietà. Deve essere il tipo di persona che i cristiani più anziani dovranno rispettare perché vedranno il suo carattere umile e pio e la sua condotta pura e disinteressata.

Timoteo deve essere “d’esempio”, deve essere un modello, un punto di riferimento; il termine originale richiama l’idea di una “figura tipo” e questo è un’espressione legata al mondo dell’arte. Quando sei a lezione di arte, l’insegnante può mettere un modello in mezzo alla stanza e dirvi di dipingerlo o scolpirlo; in senso tecnico, il modello in conformità al quale una cosa deve essere fatta, un esempio da imitare. Tu, che sei l’artista, devi studiarlo, imparare tutto su di esso, e poi realizzare la tua migliore riproduzione dello stesso. In questo caso, l’opera d’arte è la vita di Timoteo. Egli deve vivere una vita di pubblica pietà ed essere un esempio tale che gli altri vedranno quest’opera d’arte e la imiteranno. Anche le persone più anziane, che sono più inclini a mancare di rispetto ai più giovani, vedranno la sua vita e capiranno che egli sta modellando il pensiero e la vita cristiana, si renderanno conto che incarna l’insegnamento e la sostanza di una fede autentica e coerente. Perciò saranno attratti dal suo esempio perché supera di gran lunga la loro scarsa considerazione.

Timoteo non deve preoccuparsi di ciò che gli altri pensano di lui. Non deve pretendere rispetto con la forza di volontà o con la forza della per-

sonalità. Deve guadagnarsi il rispetto per il modo in cui vive. Il teologo inglese John Stott dice: “La gente non disprezzerebbe la sua giovinezza se potesse ammirare il suo esempio”. E questo è vero anche per te. Le persone intorno a te, anziani o giovani, non saranno distratte dalla tua giovinezza se possono ammirare il tuo esempio. E tu, come Timoteo, puoi davvero essere un esempio di coerenza e spiritualità vera. Infatti, Dio ti chiama proprio a essere un esempio.

La tua giovinezza non è una scusa per un comportamento superficiale o per l’immaturità spirituale. Proprio ora, oggi, Dio ti chiama a dare un esempio, un esempio di pietà, di carattere e di maturità.

Ci sono molti modi in cui puoi servire la tua chiesa. Puoi occuparti dei bambini nella scuola domenicale dei piccoli, puoi impilare le sedie in fondo alla sala, puoi accompagnare in auto qualche credente più anziano o dare il benvenuto in chiesa a qualche visitatore. Queste sono tutte cose buone, tutti modi buoni di servire gli altri. Continua a fare queste cose e continua a cercare opportunità per servire il Signore e gli altri, ma il modo più importante, il modo migliore, il modo principale per servire la tua chiesa ed essere di testimonianza

è perseguire la pietà, crescere in saggezza e conoscenza, in carattere e ubbidienza. Dai l'esempio.

Sii un esempio. Fai della tua vita una bella opera d'arte.

Nel prossimo capitolo inizieremo a guardare i tratti caratteriali che Timoteo deve esemplificare: parola, condotta, amore, fede e purezza. Inizieremo, naturalmente, con la frase: "Sii d'esempio ai credenti nel parlare". Ma prima, ecco alcune domande che potresti voler considerare mentre inizi ad applicare le verità che abbiamo appena imparato.

## DOMANDE DA PRENDERE IN CONSIDERAZIONE

1. *Riesci a pensare alle volte in cui hai sentito che i cristiani più anziani ti guardavano dall'alto in basso a causa della tua giovane età? Avevano una buona ragione per farlo? In che modo hai reagito?*
2. *Leggi Filippesi 2:1-11 e considera quello che Gesù ci dà come esempio. Esigeva rispetto o si accontentava di dare l'esempio? In quali modi Gesù ha servito la Chiesa?*

3. *Paolo ha investito così tanto tempo in Timoteo che questi cominciò a imitare Paolo nel suo pensiero e comportamento. C'è qualcuno nella tua vita che vorresti ti facesse da mentore in questo modo? Che cosa puoi fare? C'è qualcuno nella tua vita che potrebbe desiderare che tu ti offra di fargli da modello di spiritualità? Che cosa puoi fare al riguardo?*
4. *In che modo pensi di essere un buon esempio per le persone della tua chiesa? Prega e ringrazia Dio per ognuno di loro. In quale modo pensi di non essere un buon esempio per le persone della tua chiesa? Prega e chiedi a Dio la Sua grazia per cambiarti.*

# Indice

<i>Introduzione</i> .....	5
1. Essere d'esempio .....	11
2. Sii d'esempio... nel parlare.....	21
3. Sii d'esempio... nella condotta .....	31
4. Sii d'esempio... nell'amore.....	41
5. Sii d'esempio... nella fede.....	49
6. Sii d'esempio... nella purezza.....	59
<i>Una parola conclusiva</i> .....	69